

1698

ME 1945
1698

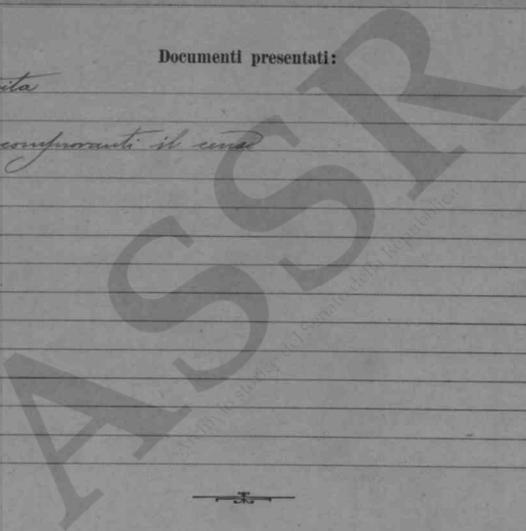
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Pelli Fabbroni conte Giovanni
 Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924
 Categoria nel R. Decreto riferita 21^a
 Luogo e data di nascita Firenze, il 14 giugno 1851
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) Atto di nascita
- 2) Documenti comprovanti il grado



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Tanari
 Data della relazione e numero dello stampato 21 novembre 1924 (XXXVIII)
 Data dell'ammissione 22 novembre 1924 Data del giuramento 3 Dicembre 1924
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 3 Dicembre 1924

Annotazioni:

Morto a Firenze il 19 Febbraio 1935. XIII
Commemorato il 18 marzo 1935. XIII



R. Prefettura di Firenze

Num. 3400 Div. GAB.

Firenze, li 14 OTTOBRE 1924

Risposta alla lettera del

N.

Die.

OGGETTO: SENATORE CONTE GIOVANNI PELLI-FABBRONI = INVIO DI CERTIFICATO

SENATO DEL REGNO	
16 OTT 1924	
PROTOCOLLO GENERALE 110	113
TITOLO	II. CIV. P. R.

Allegati N.

UFF. SEGRETERIA

R O M A

A premure dell'On/le Senatore Conte Comm. Giovanni Pelli-Fabbroni mi onoro inviare l'unito certificato riguardante le sue tre rielezioni alla carica di Presidente del Consiglio Prov/le di Firenze.-

Il Prefetto

A voce del Com. Ferrero, spiegato
di occasione documenti della 21^a categ.
come fu richiesto -
20/10/1924

N. _____ | Cat. _____ 19_____
| Cas. _____

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Certifica il sottoscritto che dagli atti esistenti nell'Archivio di questa Amministrazione risulta che il Conte Comm. Sen. Giovanni Pelli Fabbroni è stato per tre volte eletto ad unanimità di voti Presidente del Consiglio Provinciale di Firenze, rispettivamente con deliberazioni del Consiglio del 2 Giugno 1923, 13 Agosto 1923 e 13 Ottobre a.c.

Dalla Segreteria della Deputazione Provinciale

Firenze, 14 Ottobre 1924



SECRETARIO GENERALE
Ferrini

Amministrazione
del
Patrimonio

del
Conte Giovanni Felli-Fabbroni

Firenze li 11 Ottobre 1924

SENATO DEL REGNO
27 OTT 1924
PROTOCOLLO GENERALE 492
TITOLO III

Illmo Signore

Oggetto

Rimessa di Documenti

Conforme la richiesta
di cotesto rispettabile Ufficio
del di 27 scorso settembre, al
S. On. Conte Giovanni Felli-
Fabbroni, Senatore del Regno,
per incarico del medesimo,
a questo accompagnati, si
mette

- 1: Copia della fede di nati-
ta
- 2: Certificato dell'Agenzia del-
l'Imposte di Firenze per
il triennio 1921-1922 e
1923 con i relativi Red-
diti, estimi ed Articoli
di Ruolo
- 3: N. 15 Inserti delle ricom-
te o bollette dell'Imposte
pagate, in rispettivi Co-
muni di Firenze - Bagno
a Ripoli, Greve, Poggia-
no sull'Arno, e Suesisa

Illmo Signore
Direttore dell'Ufficio di
Segreteria del
Senato del Regno
Roma

swiss... 4

206

Valdarno per il...
topraf
... (mir)

May Enrico Medici

UNIVERSITÀ

ING. ENRICO MEDICI
VIA ... N. 13 p. terr.
... C. P. 15)

ASSR

3

4466

5



R. ARCHIVIO DI STATO IN FIRENZE

SEZIONE 3ª - STATO CIVILE TOSCANO

N.º 2020 del Registro.

A dì 11 Maggio 1891

È stata battezzata in quest' oratorio nel suddetto giorno una creatura di sesso mascolino alla quale sono stati imposti i nomi di Giovanni Pietro Leopoldo Vincenzo Giuseppe Luigi e le indicazioni datemi sulla medesima sono le seguenti:

Ora, giorno, Mese ed Anno della nascita 11 detto a ore 1/2 di sera

Cognome e nome del Padre Pelli Gattoroni Giuseppe

Mestiere e condizione del medesimo nobile

Nome dell'Avo, ossia del Nonno del Nato Pietro Leopoldo

Cognome e Nome della Madre Antonini Rosalia

Mestiere e condizione della medesima nobile

Nome del Padre della Madre Vincenzo

Popolo al quale appartiene il nato 1.ª Mo del Tron

Comunità nella quale è compreso detto Popolo Firenze

Cognome e Nome del Compare o Comare o di chi ne ha fatte le veci

Pelli Gattoroni nobile Pietro Leopoldo

Avvertenze particolari del Battezziere

Sottoscrizione del Battezziere Mardini ascip.

Concorda la presente copia con l'originale esistente nella Busta di N. 631 del l'Archivio dello Stato Civile Toscano qui conservato al N. 2020 interno del Registro

intitolato « Duplicato del Registro dei Battezzati » nella Parrocchia di San'Antonio

Comunità di Firenze Diocesi di Firenze per l'anno 1891

Li 11 Maggio 192 4

IL SOPRINTENDENTE

[Signature]

L'UFFICIALE

[Signature]



Qued n.º 399
L'ECONOMO
[Signature]



1360

6



UFFICIO DISTRETTUALE
DELLE IMPOSTE
di FIRENZE

Reg. Mod. 103 N. 505
Boilo L. 2 -
D.° fisso L. 2 -
Particelle , "
Provenienze , "
Diritti vari , - 50
<i>obblighi</i> L. 2. 50
Scritturato , - 70
L. 3. 20

Certificarsi
che il Signor Conte Pelli-
Fabbroni Guarnini Gio.
Giuseppe, figura inscritta
da epoca anteriore all'an-
no 1921, nel Ruolo Terreni
del Comune di Bagno a
Ripoli con la Rendita cata-
stale di L. 148,87 cui corris-
ponde il Tributo Distretto verso
lo Stato di L. 282,25 =

Articoli di Ruolo 447 § 1921-
436 § 1922 - e 431 § 1923 - e
nel Ruolo fabbricati dello stesso
Comune con l'imponibile L. 675,
cui corrisponde il Tributo Distretto
verso lo Stato di L. 8438.

Articoli di Ruolo 507 § 1921-507
§ 1922 e 510 § 1923.

Si certifica altresì
che il suddetto figura inscritta
da epoca anteriore all'anno 1921

Rente L. 3,30 per
diritti Catastali
L. 16 OTT. 1024
Boilo L. 893
Ch...



nel Ruolo Terreni del Comune
di Greve con la rendita catastale di
£ 5027.04, cui corrisponde il
tributo diretto verso lo Stato
di £ 804.87.

Articoli di Ruolo 5807/1921- 590
7/1922 e 5897/1923 e D

nel Ruolo Fabbricati di detto
Comune con l'impossibile di
£ 294 = cui corrisponde il
tributo diretto verso lo Stato
di £ 36.77.

Articoli di Ruolo 5137/1921- 514
7/1922 e 5207/1923

Si certifica pure ^{e basta}
che figura inritto da epoca
anteriore al 1921 nel Ruolo
Fabbricati del Comune di
Firenze, con l'impossibile
di £ 2025, cui corrisponde il
tributo diretto verso lo Stato
di £ 253.15.

Articoli di Ruolo 6025 7/1921-
6328 7/1922- e 6517 7/1923.

Si certifica infine

che il suddetto contribuente
 figura iscritto anche nei Ruoli
 dei possessori di Reddito
 di Ricchezza Mobiliare del Comune
 di Firenze col reddito di L. 9000 =
 di Categoria A/2 al quale cor-
 risponde un Tributo Diretto
 annuo verso lo Stato di
 L. 1800 = Tale reddito fu in-
 scritto nel 1923 nei Ruoli Prin-
 cipali dell'anno 1923, con
 l'articolo di Ruolo N° 10052
 e nei Ruoli Suppletivi di
 1.° Serie del 1923 = articolo di
 Ruolo N° 275 del 1921 = e articolo
 di Ruolo N° 533 del 1912.

Si rilascia a richiesta
 dell'interessato.

Firenze 14 Ottobre 1924

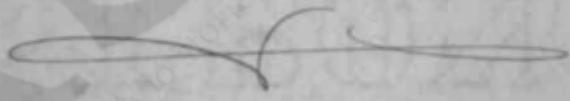


Il Direttore
 L. Storchi

CV

Patrimonio
del
Conte Giovanni Selli-Fabroni

Ricovero Imposte
dell'Esattoria comunale di
Bagno a Ripoli
dell'anno 1921



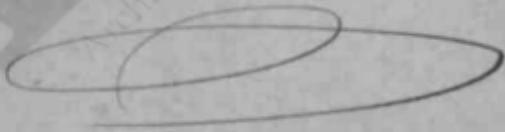
Patrimonio
del
Conte Giovanni Pelli Tabbioni

Piccole Imposte
dell'Esattoria Comunale di
Pignano
dell'Anno 1921



Patrimonio
del
Conte Giovanni Telli-Fabbroni

Ricevute Imposte
dell'Esattoria Comunale di
Sienne
dell'Anno 1921



Patrimonio

del

Conte Giovanni Velli Fabbroni

Piccole Imposte

dell'Esattoria comunale di

Greve

dell'anno 1921

[Decorative flourish]

Archivio Storico del Senato della Repubblica

Patrimonio
del
Conte Giovanni Selli Fabroni
—
Ricevute Imposte
dell' Esattoria Comunale di
Incisa Valdarno
dell' anno 1921

—

Patrimonio

del

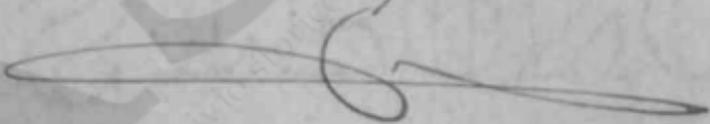
Conte Giovanni Selli Tabboni

Piccola Imposta

dell' Esattoria Comunale di

Incisa Valdarno

dell' anno 1922

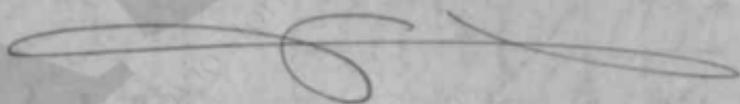


Patrimonio

del
Conte Giovanni Pelli Fabroni

Ricerche Imposte
dell' Esattoria Comunale di

Pignano
dell' Anno 1922

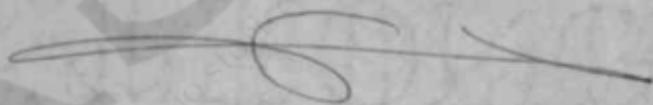


Patrimonio

del
Conte Giovanni Pelli Tathoni

Ricavate Imposte
dell' Esattoria Comunale di

Greve
dell' Anno 1922



Patrimonio

del

Conte Giovanni Pelli Tablioni

Ricevute Imposte

dell' Esattoria Comunale di

Bagno a. Popoli

dell' anno 1922

[Decorative flourish]

20.
Patrimonio
del P.
Conte Giovanni Telli-Sabroni

Ricervute Imposte
dell'Esattoria Comunale di
Firenze
dell'Anno 1922



Patrimonio

del

Conte Giovanni Pelli Talloni

Ricevute Imposte

dell' Esattoria Comunale

di Incisa Valdarone

dell' anno 1923



Patrimonio

del

Conte Giovanni Selli Faltoni

Piccole Imposte

dell'Esattoria Comunale di

Pignano

dell' Anno 1923

Patrimonio

del
Conte Giovanni Pelli Fabroni

Piccole Imposte
dell' Esattoria comunale di

Greve
dell' Anno 1923



Patrimonio

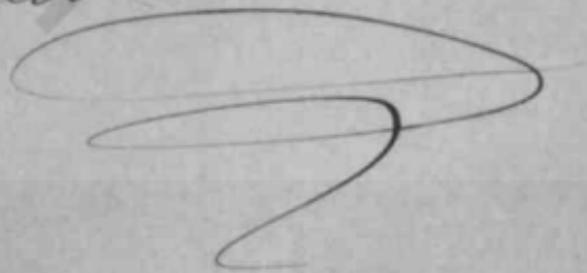
del

Conte Giovanni Pelli Fabroni

Ricette Imposte
dell'Esattoria Comunale di
Bagno a Ripoli
dell'anno 1923

Patrimonio
del Sr.
Conte Giovanni Telli-Fabbroni

Ricovute Imposte
dell'Esattoria Comunale di
Firenze
dell'anno 1923





Misura delle Imposte dovute dal Sen.PELLI-FABBRONI secondo il certificato dell'Agencia delle Imposte.

Nel Comune di		<u>1921</u>	<u>1922</u>	<u>1923</u>
BAGNO	Terreni...	232,25	232,25	232,25
	Fabbricati	84,38	84,38	84,38
id.GREVE	Terreni...	804,85	804,85	804,85
	Fabbricati	36,75	36,75	36,75
id. FIRENZE	Fabbricati	253,15	253,15	253,15
	Ricchezza Mobili e A. ²	1800,-	1800,-	1800,-
		<u>3211,38</u>	<u>3211,38</u>	<u>3211,38</u>
	=====	=====	=====	

N.B. - La misura delle imposte pagate quale risulta dalle bollette esattoriali è notevolmente superiore a quella del prospetto dichiarata dall'Agente delle imposte nel suo certificato. Oltre le imposte indicate in tale certificato per i comuni di Bagno, Greve, Firenze, sono poi unite ai documenti del Sen.Pelli Fabbroni anche alcune bollette esattoriali attestanti il pagamento di altre imposte nei comuni di Rignano e

Incisa ValTarno

Senatore Conte Giovanni Pelli Fabbroni



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Pelli Fabbroni Giovanni***Senatori votanti* 263*Maggioranza* 132*Senatori favorevoli* 143*Senatori contrari* 90*Senatori astenuti**Il Senato* _____

R. Novelli

SENATO DEL REGNO

N. XXVIII
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Pelli Fabroni** Giovanni

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Giovanni Pelli Fabroni.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel sig. Pelli Fab-

roni gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 21 novembre 1924.

TANARI *relatore*.



SEGRETERIA

27bs
Senatore...

Pelli Fabbiani

Ricevo dalla Segreteria del Senato il
piego N. *442/2079*... contenente copia del
decreto Reale di nomina a Senatore, nonché
le bollette di Esattorie diverse, per gli
anni 1921, 1922 e 1923.

Roma, addì 3 dicembre 1924

IL SENATORE

G. Pelli Fabbiani

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

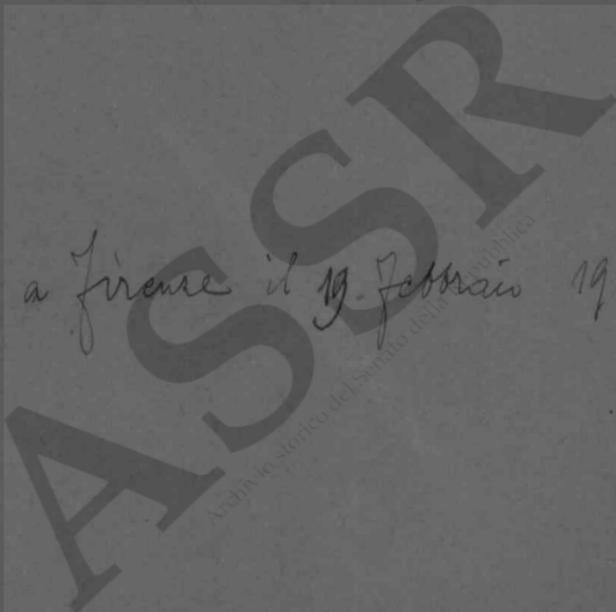
dell'Onorevole Senatore PELLI FABBRONI conte Giovanni

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.			1	dicembre 1907	- Luseno
Cavaliere Ufficiale			10	dicembre 1914	- Luseno
Commendatore.			17	febbraio 1918	- Luseno
Grande Ufficiale			2	maggio 1932	- A. P.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

1945

Morto a Firenze il 19. febbraio 1935. XIII



Mod. 1

VAGLIA N.

DI L. 25 - :-

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Pelli Fabroni Conte Giovanni*

30

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

34

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

SEGRETERIA

Federazione di

Firenze

Fascio di

Firenze

SCHEDA PERSONALE

dell'On.

Pelli Fabbroni Coste Giovanni

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno *1° luglio* dell'anno *1927* e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di *Firenze*).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Venerdì 9. aprile 52.

Mi scariò l'omanecca

Non posso scriverti del
altro soggetto, mma' di diti
grazie di tante, tante, tue
tue tante a mio riguardo -
poi = Mi vengono per posta
queste carte, che mi scio -

Quando, salute permettendo
dovrei essere costà? - ?

È possibile, convenientemente,
farne a meno? - ?
Salutiamoci l'amicis

Sanari. Con affettuosa simpatia

Se posso farne a meno
abbli tante di
scusarmi -

Amico
G. Pelli-Joshan

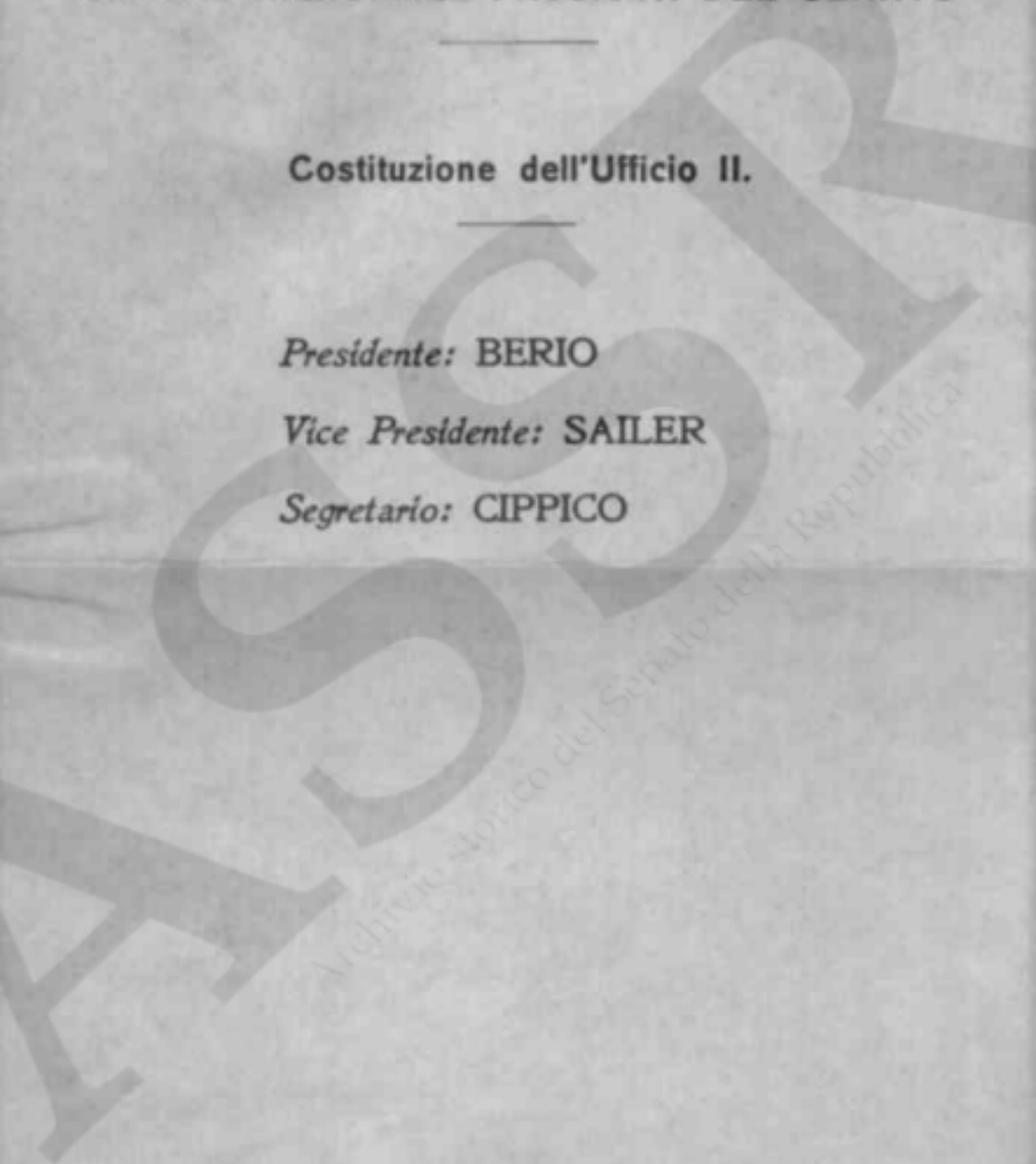
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Costituzione dell'Ufficio II.

Presidente: BERIO

Vice Presidente: SAILER

Segretario: CIPPICO



UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Disegno di Legge N. 1415

Provvedimenti inerenti ai quadri del Regio Esercito

Commissario del II Ufficio

PELLI FABBRONI

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

36

nel piano
del suo Pella
Fabbroni

Archivio Storico

Repubblica

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA



Spedito il _____ ore _____ per circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Trasmittente

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO Sua Eccellenza PREFETTO

DESTINAZIONE FIRENZE

TESTO Est giunta notizia in Senato di gravi condizioni di salute del senatore conte Giovanni Pelli Fabbroni stop Prego voler cortesemente inviarmi ~~me~~ informazioni in proposito et porgere in nome del Senato et mio all'egregio collega cordialissimi auguri di pronto ristabilimento stop Saluti cordiali

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: _____
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Sua Eccellenza Il Presidente
del Senato del regno

Roma



VERIFICAZIONI DI URGENZA

A. Ave.
M. M.
Avviso S.
P. e C. G.
P. e C. G.
P. e C. G.

Il Governo non assume alcuna responsabilità e se il telegrafante non ha provveduto a pagare le tasse riscosse in tempo, il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuta il 6/7 33 21,00
192 ore

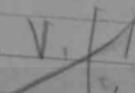
Ricevuta
Per Circuito N. 2231 Turano

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	FABRILE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Firenze	77	40	6/7 Ore e minuti 19,55	

N° 2865 - Senatore Pelli Fabbroni da alcuni giorni indisposto
si é notte scorsa aggravato per deficienza cuore ma oggi presenta
segni miglioramenti stop

Egli ringrazia vivamente Eccellenza Vostra cordiale interessamen-
to stop.-

Ossequi devoti;-


Prefetto Maggioni

Televisi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti
e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A)
(IX)Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma
Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI SVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E ORE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO PASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

S. L. Prefetto Firenze
 Prego vivamente V. E. volermi informare con i nomi:
 salute Senatore Pell. Fabroni che auspico siano stati
 nate normali stop grazie saluti. Federico

Cognome, nome e domicilio del mittente:

Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

S. E. FEDERZONI

PRESIDENTE SENATO

ROMA

Ed. 80 Telegr. 1929)

(A VII)

CIRCOLO TELEGRAFICO
DI

INDICAZIONI DI URGENZA

A.
Avviso
Per posta
Per telegrammi
Posto ricevente

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rit.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattucchiere ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma.

In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Riscossa il 9/7 1923 ore 18.20

Tel. Circuito N. 2231

Ricevuta
PES.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E ORE	ORA E MINUTI	
	ROMA	FIRENZE	100	I7	9/7	I7	

2865 - CONDIZIONI SALUTE SENATORE PELLI FABRONI MIGLIORATE STOP

OSSEQUI

PREFETTO MAGGIONI

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

SENATO DEL REGNO

SECRETARIALE DI SENATORIA

Data 18 FEB 1935 Anno XIII

N. 49 Tu III Cat. C

225 di recapito - Rimesso al fattorino ad ora 4:15

mod. di Teleg. 1929

41

S E PRESIDENTE SENATO ROMA ==



Avvisi
Fai pag.
Fai prov.
Pasta raccomandata

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in caso di ritardo.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino.
In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo.

Le buste devono essere completate dal mittente.
L'ora della consegna del telegramma in busta.

Ricevuto il 18/2 1935
Fol. Circolo N. _____
Ricevente _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con rete senza interruzione di servizio da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi su caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri, in data, l'ora e minuti della presentazione.

QUANTITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				SS ROMA FIRENZE 304 30 18 1420 ==	

953 INFORMO V E CHE SENATORE PELLI FABBRONI DA QUALCHE TEMPO INDISPOSTO SI È IMPROVVISAMENTE AGGRAVATO E SUE CONDIZIONI DESTANO GRANDE PREOCCUPAZIONE OSSEQUI == PREFETTO MARZANO == TR

Postali correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1930 (IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 133 ore pel circuito N. all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza PREFETTO

DESTINAZIONE FIRENZE

TESTO Vivamente addolorato per gravi condizioni di salute del collega Senatore Conte Pelli Fabbroni pregola rendersi interprete presso il malato dei sentimenti di cordiale augurio del Senato et miei personali et tenermi informato sul decorso della malattia stop Saluti cordiali

PRESIDENTE DEL SENATO FEDERZONI

Federzoni



Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

N. 246 di recapito - Spesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Telegr. 1929)
(VII)

S E PRESIDENTE

INDICAZIONI DI URG



SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

- SP =
- TR =
- GP =
- DPR =
- TMS =
- CTA =

Il mittente non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.
 Le tasse riscosse in pieno per errore od in seguito a rifiuto o imperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 19-2 1840 ore

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

QUALIFICA _____ DESTINAZIONE _____ PROVENIENZA _____

19 FEB 1935 Anno XIII
 N. 50 Tit. III Cat. C

Ricevuto *[Signature]*



ST ROMA FIRENZE P 319 16 TF 19 17 -

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

NRO 953 HO IL DOLORE DI COMUNICARE IL DECESSO OGGI AVVENUTO DEL SENATORE
 CONTE PELLI FABBRONI - PREFETTO MARZANO -

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa



Mod. 25 (Telegraf)
Edizione 1930 (A IX)

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Contessa PELLI FABRONI

DESTINAZIONE Via Ricasoli 32 FIRENZE

TESTO La scomparsa del nostro amatissimo Collega Conte Giovanni Pelli Fabroni

trattista profondamente il Senato che ne apprezzava l'ardente patriottismo.
Al grande et forte ^{et illuminato} spirito fascista, la instancabile attività ^{spesa con}
nei pubblici uffici ~~et~~ ^{et} la infinite devozione alla Patria stop La memo-
ria dell'Estinto rimarrà lungamente venerata nei cuori di noi tutti stop

In nome del Senato porgo ^{alei et ai congiunti tutti} profonde vivissime condoglianze ~~et et et~~
similitudini alle quali aggiungo i miei personali sentimenti di grande
cordoglio stop Presidente del Senato **FEDERZONI**

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Federzoni

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Il magnifico ardimento rinviato in piena,

Felo et d'interesse

Luminosa



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO **Contessa PELLI FABBRONI**

DESTINAZIONE **Via Ricasoli, 32 FIRENZE**

TESTO **La scomparsa del nostro amatissimo collega conte Giovanni Pelli Fabbroni**
rattrista profondamente il Senato che ne apprezzava lo ardente patriottismo
il magnifico ardimento dimostrato in guerra, il generoso et forte spirito
fascista, la instancabile et illuminata attività spesa con zelo et disinte-
resse esemplare nei pubblici uffici stop La memoria luminosa dello Estinto
rimarrà lungamente venerata nei cuori di noi tutti stop In nome del Senato
porgo a lei et ai congiunti tutti profonde vivissime condoglianze alle qua-
li aggiungo i miei personali sentimenti di grande cordoglio stop
Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

N. 284 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 19.22

45

mod. di Parigi, 1929

(+)

INDICAZIONI DI URGENZA

SUA ECCELLENZA FEDERZONI

PRESIDENTE DEL SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO



A. Per Paese

A. Per Città

Il Governo non assume alcuna responsa-
Le tasse rimborsate in meno per errore od
Il destinatario è invitato a firmare la rice-
sufficienza di tali indicazioni, il destinatario per



grafia.
rio-degno essere completate dal mittente.
data e l'ora della consegna del telegramma in
consegna.

Ricevuto il 20/2 1922 ore 19.22
Ricevuto del n. 14



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al
tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni
e con tutti paesi esteri di seguito da una mezzanotte
all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il
primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappre-
senta quella del telegramma, il secondo quella delle pa-
role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICAZIONE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	= ROMA DA	FIRENZE	65300	45	20 1825	=

PROFONDAMENTE COMMOSSO PER LE NOBILI ESPRESSIONI INVIATE A NOME DEL SENATO
E SUO PER LA GRANDE SVENTURA CHE COLPISCE LA MIA FAMIGLIA E LA PATRIA LE
PORGIO I PIU DEVOTI RINGRAZIAMENTI E OSSEQUI

= GIAN FELICE MIARI PELLI FABBRONI

~~XXXXXX~~

Adempimenti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti
e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

31

Paris 26 Mars 1931 - R^{me}

Cher Monsieur -

Comme vous parlez de courir les
 les expressions que moi l'Excellence
 Justice a volute risonder il murtu
 care extinto, meso l'Excellence
 Justice, volu faire interpreti mes
 no l'alto Consensus, dei pini sentiti
 ringraziamenti miei e della famiglia
 tutta, e volu gradire il mio or
 requie d'auto

Paul di Alessio Belletto

Giovanni PELLI FABBRONI

nato a Firenze il 14 giugno 1851

nominato Senatore il 18 settembre 1924

morto in Firenze il 19 febbraio 1935-XIII

Partecipò attivamente alla vita politica ed amministrativa della provincia di Firenze. Eletto Consigliere provinciale nel 1903, fu più volte riconfermato nella carica, e nel 1923 fu Presidente del primo Consiglio provinciale fascista.

Gentiluomo di antico stampo, animato da un vivo sentimento di patriottismo benefico ed operoso, esercitò i pubblici uffici con zelo e disinteresse esemplari.

All'età di 65 anni, scoppiata la guerra, si arruolò volontario, rimanendo al fronte per tre anni, guadagnandosi, oltre una promozione per merito di guerra, la medaglia di argenteo al valore militare con la seguente motivazione: "In dieci giorni di battaglia sul Piave, ovunque più ferveva la mischia, accorse, fulgido esempio di fede e di virtù militari, a portare la sua parola di apostolo e infondere nei combattenti la volontà di resistere e vincere".

Fu tra i primi e più entusiasti aderenti al Partito, al quale era iscritto dal 1922.

Firenze
1911



SENATO DEL REGNO

Giovanni PELLI FABBRONI

nato a Firenze il 14 giugno 1851

nominato Senatore il 18 settembre 1924

morto in Firenze il 19 febbraio 1935-XIII

Partecipò attivamente alla vita politica ed amministrativa della provincia di Firenze. Eletto Consigliere provinciale nel 1903, fu più volte riconfermato nella carica, e nel 1923 fu Presidente del primo Consiglio provinciale fascista.

Gentiluomo di antico stampo, animato da un vivo sentimento di patriottismo benefico ed operoso, esercitò i pubblici uffici con zelo e disinteresse esemplari.

All'età di 65 anni, scoppiata la guerra, si arruolò volontario, rimanendo al fronte per tre anni, guadagnandosi, oltre una promozione per merito di guerra, la medaglia di argento al valore militare con la seguente motivazione: "In dieci giorni di battaglia sul Piave, ovunque più ferveva la mischia, accorse, fulgido esempio di fede e di virtù militari, a portare la sua parola di apostolo e infondere nei combattenti la volontà di resistere e vincere".

Fu tra i primi e più entusiasti aderenti al Partito, al quale era iscritto dal 1922.

La morte del senatore Pelli Fabbroni

Firenze, 19.

Nella sua abitazione di via Ricasoli 36 è deceduto oggi il senatore conte Giovanni Pelli Fabbroni, nato a Firenze nel 1851. Il sen. Pelli Fabbroni fu presidente del primo consiglio provinciale fascista. All'età di 60 anni, scoppiata la guerra, si arruolò volontario, rimanendo al fronte per tre anni e guadagnandovi una medaglia d'argento al valore militare. Figura di gentiluomo di antico stampo di idee e di azioni, sempre generosamente sentite, animato da un vivo senso di patriottismo benefico e operoso, portò in ogni impresa intelletto di amore e fede sconfinata. Dal 20 settembre 1924 apparteneva al Senato del Regno; dal 1922 era iscritto al Partito Nazionale Fascista. La notizia della morte del sen. Pelli Fabbroni diffusasi subito in città ha suscitato profondo cordoglio. La salma è stata visitata dalle principali autorità e personalità cittadine.

n. 108/982

Roma, 18 marzo 1935 Anno XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Conte Giovanni PELLI FABBRONI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mie le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Nobile Famiglia PELLI FABBRONI
Via Ricasoli, 32

-FIRENZE-

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

18° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 18 marzo 1935 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 7 dicembre 1934, che è approvato.

Saluto alle truppe italiane dell'Africa Orientale.

PRESIDENTE. La necessità di tutelare fermamente l'integrità territoriale e le condizioni di vita e di sviluppo delle Colonie italiane dell'Africa Orientale ha indotto il Governo ad aumentare le forze poste a difesa di quelle terre, ove il tricolore è simbolo e presidio di civiltà, d'ordine e di lavoro. (Approvazioni).

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno onorato del Loro saluto le truppe parenti, che hanno offerto il consueto imponente spettacolo di ferrea disciplina, di perfetto addestramento e di altissimo spirito militare. Il popolo ha accompagnato all'imbarco soldati e camicie nere con le più fervide acclamazioni augurali, espressione di serena, virile certezza.

Il Senato, prima di riprendere le sue discussioni, fa eco a quel saluto e a quegli augurii coi voti più profondamente e italianamente sentiti, sicuro che la lungimirante saggezza di Chi ha la suprema direzione del Go-

verno saprà, come sempre, in ogni circostanza, in Africa come in Europa, garantire preveggentemente ed efficacemente i vitali interessi, la dignità e l'avvenire della Nazione. (Vivissimi e prolungati applausi. Acclamazioni al Duce).

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Aldi Mai, Amantea, Belfanti, Bongiovanni, Bonzani, Borromeo Arese, Borsarelli, Cagnetta, Castiglioni, Cattaneo della Volta, Cornaggia, Crespi Mario, De Capitani d'Arzago, De Michelis, DeVito, Ducci, Etna, Fantoli, Gafo, Ginori Conti, Grosso, Krekich, Landucci, Lustig, Martin Franklin, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Montefinale, Montuori, Muscatello, Ode-ro, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Peggion, Piaggio, Poggi Tito, Prampolini, Rebaudengo, Romei Longhena, Romeo delle Torrazze, Ronco, Salata, Supino, Torraca, Vaccari, Valerio.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ancora numerose e gravi perdite hanno colpito il Senato durante l'interruzione delle sue sedute.

Primo a lasciarsi fu il nostro carissimo collega Ernesto Pestalozza, milanese di nascita, il quale apparteneva alla nostra Assemblea dal 1923, e che tutti qui profondamente amavamo e stimavamo per l'inesauribile bontà e per l'altezza del magistero scientifico.

Nella clinica ostetrica e ginecologica di Roma, che egli dirigeva da 38 anni con sapienza e attività incomparabili, il senatore Pestalozza creò una scuola di larga rinomanza, degna continuatrice del suo esempio e dei suoi insegna-

menti. In lui rifusero oltre che la dottrina dello scienziato e la maestria rara dell'operatore, la coscienza severa e illuminatrice delle delicate responsabilità che spettano al medico di fronte al problema delle nuove vite. Pochi infatti assecondarono, come Ernesto Pestalozza, con autorità, efficacia ed entusiasmo l'opera strenua di difesa dell'integrità della stirpe, intrapresa dal Regime sotto l'impulso personale del Duce. Coerente alle altissime idealità morali e patriottiche alle quali aveva sempre ispirato la sua nobile attività scientifica, didattica e professionale, fu in prima fila, sincero e convinto fascista com'era, nella buona battaglia dal cui esito dipenderà l'avvenire della Nazione italiana nel mondo. Anche per questo grandissimo merito civico ch'egli ebbe, la memoria di Ernesto Pestalozza rimarrà lungamente onorata.

Il conte Antonio Cippico, zaratino, di antica famiglia di Traù, che aveva dato a San Marco insigni condottieri e magistrati, era stato uno dei più animosi pionieri dell'irredentismo adriatico. Poeta e umanista, con una formazione letteraria che gli aveva lasciato fin nell'espressione qualche impronta della scuola stilistica tommaseiana, si era segnalato giovanissimo fra gli scrittori del *Marzocco*, con alcune liriche notevoli per certa loro fantastica e preziosa delicatezza, le quali fecero ben presagire del suo ingegno. Egli possedeva profondamente, oltre che le classiche, le principali letterature straniere, e in particolar modo l'inglese; aveva insegnato all'Università di Londra, per parecchi anni, letteratura italiana, con molto onore e con profitto della diffusione della nostra cultura nel mondo britannico. Vivendo e lavorando lungamente all'estero, egli onorò sempre con la dignità della vita e con la preclara attività il nome italiano. Era la sua una tempera morale nobilissima, fatta di lealtà cavalleresca e di limpido idealismo. Scoppiata la guerra, si era arruolato volontario in fanteria, compiendo bravamente il dover suo. Dopo l'armistizio si era gettato con ansioso fervore nella lotta per le rivendicazioni adriatiche: era fascista dal 1920, convinto, operoso, militante. Nominato senatore per la categoria dei bene-

meriti della Patria nel 1923, aveva preso parte attiva alle discussioni della nostra Assemblea, pronunziando discorsi importanti specialmente su questioni d'arte e di politica internazionale. Aveva fondato e diresse fino all'ultimo un periodico molto interessante e significativo, l'*Archivio storico per la Dalmazia*, raccolta mirabile di documenti, di testimonianze e di informazioni originali sulla gloriosa civiltà latina e veneta della regione, madre di nobilissimi spiriti, della quale Antonio Cippico fu, per la mente e il carattere morale, non ultimo vanto.

Particolare rimpianto ha suscitato in tutti noi — e non parlo del mio personale cordoglio — la scomparsa di Alberto Dallolio, che partecipava da tanti anni costantemente alla vita del Senato e che qui come da per tutto era circondato solamente da amici.

Bolognese, figlio di Cesare Dallolio, che era stato uno dei più alacri luogotenenti cavouriani nelle province emiliane e romagnole, il nostro Collega scomparso aveva tenuto per molti anni la direzione del movimento patriottico e costituzionale in Bologna: sindaco per oltre un decennio della città, ne aveva promosso con chiaroveggente coraggio l'ampliamento e l'animodernamento. Uomo di forte e nutrito intelletto, cultore appassionato delle bellezze e delle tradizioni di Bologna, custode e continuatore dell'incimparabile retaggio scientifico e artistico di essa, Alberto Dallolio era stato uno dei fidi, degli intimi del Carducci, e aveva dato a questo una collaborazione efficace, fra l'altro, nella preparazione del volume delle *Prose scelte*. Si legge infatti nell'avvertenza premissa al volume stesso dal Carducci: « Nella scelta definitiva (delle « Prose ») mi giovò molto il parere e il giudizio del mio amico Alberto Dallolio, il quale anche, bontà sua, si incaricò di condurre in porto tutta l'edizione. E questa, per la esattezza e la diligenza arguta di cui il già sindaco di Bologna volle dar prova pure in sì fatta materia inferiore della letteratura, è riuscita accuratissima ».

Dopo la morte del Poeta il Dallolio aveva curato anche il primo saggio dell'epistolario carducciano. Studioso serio e geniale egli medesimo di storia del Risorgimento, ha lasciato al-

cuni volumi molto pregevoli su uomini e avvenimenti di quell'epoca, come *La Spedizione dei Mille* (1910) e *Cospirazioni e cospiratori* (1913) opere nelle quali una documentazione nuova, desunta dagli archivi, è usata e interpretata alla luce di una visione storica larga e penetrante. Deve essere, inoltre, fatto cenno di una serie di singolarissime memorie episodiche disseminate nei volumetti della annuale *Strenna delle Colonie scolastiche bolognesi*, che egli soleva compilare amorosamente a beneficio di quella istituzione, la prima del genere in Italia, da lui fondata e presieduta fin dal 1890. Alberto Dallolio, nato nel 1852, apparteneva dal 1908 al Senato, ove, dopo aver sempre propugnato un indirizzo politico di potenziamento nazionale, aveva salutato con entusiasmo l'avvento del Fascismo al Governo e appoggiato poi, fedelmente e cordialmente, l'opera rigeneratrice di Mussolini.

Il conte Giovanni Pelli Fabbroni, fiorentino, senatore dal 1924, era un'altra fra le figure più nobili e care della nostra Assemblea. Gentiluomo di antico stampo, animato da un vivo sentimento di patriottismo benefico e operoso, esercitò i pubblici uffici dei quali fu investito con zelo e disinteresse esemplari.

All'età di 64 anni, scoppiata la guerra, si era arruolato volontario, rimanendo sulla linea del fuoco per tre anni, e guadagnandosi una promozione per merito di guerra e una medaglia d'argento al valor militare. Era stato fra i primi più entusiasti e più combattivi aderenti al Fascismo. La sua bella fierezza di soldato rispecchiava una aperta e cordiale natura di uomo nato soltanto per amare e fare il bene, e unicamente desideroso di servire con puro cuore la Patria, esempio a tutti di diritte e magnanime virtù.

Fiorentino era anche il conte Arturo Triangi di Maderno e Laces, senatore dal 1917. Egli aveva percorso una rapida e brillante carriera nella Regia Marina fino al grado supremo di Ammiraglio di Squadra. Nel 1911-12, partecipando alla guerra italo-turca, si guadagnò, per le sue apprezzate doti di combattente e di marinaio, l'Ordine militare di Savoia.

Nella guerra italo-austriaca fu sottocapo di

Stato Maggiore della Regia Marina e poi, nel gabinetto nazionale presieduto da Paolo Boselli, ministro della marina per breve tempo.

In provincia di Catania era nato Benedetto Cirmeni, che, laureatosi in giurisprudenza, era stato deputato per sette legislature, e per qualche mese anche sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione in un gabinetto Fortis, ed era dal 1920 in Senato, ove aveva appartenuto, in passato, a importanti commissioni. Egli aveva esercitato per molti anni, in Germania e in Italia, una vivace attività giornalistica.

Uno degli uomini più eminenti di questa Assemblea, uno dei più cari e assidui fra gli anziani del Senato era Giovanni Mariotti, il quale trascorse veramente gli ultimi anni della sua nobile e operosissima vita fra i nostri uffici e la biblioteca, per l'esercizio scrupoloso delle elevate cariche che qui gli furono commesse e per gli studi prediletti ai quali attese con indefessa costanza fino ai suoi ultimi giorni.

Uomo di enciclopedica cultura, ma sempre inappagato nel suo desiderio continuo di approfondire ogni sorta di cognizioni, egli era versato come pochi nelle discipline politiche, amministrative e finanziarie. Per molti anni membro, e poi, durante l'ultima legislatura, presidente attivissimo della nostra Commissione di Finanza, egli ha lasciato una traccia luminosa dell'opera veramente cospicua che vi svolse. La conoscenza minuta che egli aveva di ogni bilancio e di ogni aspetto e riferimento della gestione statale, lo rendevano atto a sostituirlo, occorrendo, anche d'improvviso, come talvolta avvenne, un relatore impedito. Ma questo non era se non un lato, certamente apprezzabile, peraltro non il più caratteristico della sua personalità. Altre cure e altre attività anteponeva Giovanni Mariotti. Dominante in Lui era l'amore della sua terra emiliana, della quale egli aveva ricercato il passato in tutti i segreti degli archivi e dei monumenti come del sottosuolo. Il patriottismo fervidissimo, il caldo sentimento unitario e romano si accompagnavano armonicamente, nello spirito di lui, alla devozione filiale per la sua Parma che deve a Giovanni Mariotti, sindaco per oltre 20 anni,

la propria trasformazione edilizia e il proprio risanamento igienico, come deve a lui, promotore e propulsore di tutti gli istituti e organi di cultura e d'arte dell'illustre città, la propria rinascita intellettuale; e a lui stesso, che aveva meritato succedere a Luigi Pigorini nella direzione dell'ammirabile Museo, deve la ricostruzione della storia di quella plaga padana fin dalle origini più lontane. Una così complessa, vasta e splendida opera, sviluppata durante una lunga vita con organica continuità, meritò a Giovanni Mariotti, da parte dei concittadini, una gratitudine imperitura che ne alimenterà la memoria oltre la tomba.

Non posso, come vorrei, dirvi di Emanuele Paternò di Sessa e delle sue benemerenze patriottiche e scientifiche, poichè egli ha lasciato la precisa disposizione di non volere essere commemorato.

Alla memoria di Lui e degli altri insigni Colleghi scomparsi noi ci inchiniamo con mesta e raccolta reverenza.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto che in memoria dei senatori scomparsi sono state pronunciate dall'illustre Presidente di questa Assemblea.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia del senatore Carminati per le onoranze rese all'illustre estinto.

Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo concernente i mutamenti avvenuti nella composizione del Governo.

Messaggio del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo con il quale si comunica al Senato che i Sottosegretari di Stato per le Colonie e per le Corporazioni sono delegati ad intervenire alle sedute.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del Presidente della Corte dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella seconda quindicina di gennaio e nella prima quindicina di febbraio del 1935.

Nomina a Ministro di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo concernente la nomina del senatore Boncompagni Ludovisi a Ministro di Stato.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte

della Commissione per il Regolamento del Senato, il sen. Salvatore Gatti, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon, nominato Ministro dell'educazione nazionale;

della Commissione per la Biblioteca, il sen. Fedele, in sostituzione del sen. Alberto Dallolio;

della Commissione di finanza, il sen. Arturo Marescalchi, in sostituzione del sen. dottor Paolo Thaon di Revel, nominato Ministro delle finanze;

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il sen. Rocco, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon;

della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia, il sen. Giuliano, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon; il sen. Bacci, in sostituzione del sen. Cippico; ed

Onorevole

55
Pelli Fabbroni

Comune, Monte Giovanni

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 18 Sett. 1924

per la Categoria 2^a

Prestò giuramento il 3 Dicembre 1924

Nato il 14 Giugno 1851

in Firenze

Provincia di Firenze

Residente in Firenze

Provincia di Firenze

Onorevole

56
Telli Fabbroni

Comm.

Monte Giovanni

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

18 Set. 1924

per la Categoria

2^a

Prestò giuramento il

3 Dicembre 1924

Nato il

14 Giugno 1851

in

Firenze

Provincia di

Firenze

Residente in

Firenze

Provincia di

Firenze

Pelli Fabbroni Giovanni

Paternità Giuseppe
Data di nascita 14 giugno 1851
Luogo di nascita Firenze
Nomina 18 settembre 1924 Catog. 21^a
Convalidazione 22 novembre 1924
Giuramento 3 dicembre 1924
Professione
Titoli accademici, nobiliari, ecc. conte

Osservazioni

Morto a Firenze il
19 febbraio 1931. XIV